

Consuntivo delle iniziative e progetti nell'anno 2019

Premessa

La Fondazione Stava 1985 Onlus si è posta il compito della "memoria attiva", come l'ha definita l'allora Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi in occasione dell'udienza al Palazzo del Quirinale il 22 settembre 1999. Una memoria che non è fine a se stessa, ma che vuole creare e rafforzare quella coscienza delle proprie personali responsabilità che è mancata a Stava e che deve servire per evitare che si ripetano ancora avvenimenti simili, prevedibili ed evitabili.

Il 26 settembre 2002 l'allora Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha concesso alla Fondazione Stava 1985 Onlus l'Alto Patronato del Capo dello Stato per la durata del suo mandato e sul tema della memoria il Presidente Ciampi è tornato anche nel ventennale della catastrofe: "La memoria - scrisse l'allora Presidente della Repubblica nel messaggio inviato in quell'occasione - è un dovere e deve concorrere a rafforzare l'impegno e la responsabilità comune di Istituzioni e società civile per rendere sempre più efficaci le condizioni di tutela del territorio e di sicurezza delle popolazioni".

Per realizzare l'obiettivo della "Memoria attiva" la Fondazione opera su tre versanti:

- 1) iniziative per onorare la **memoria** delle 268 Vittime della catastrofe;
- 2) **informazione** circa genesi, cause e responsabilità della catastrofe;
- 3) **formazione** rivolta agli studenti delle Scuole superiori, delle Università, ai laureati e tecnici e agli amministratori che hanno la responsabilità di strutture geotecniche.

Memoria

Trentaquattresimo anniversario della catastrofe del 19 luglio 1985

La celebrazione di suffragio in memoria delle Vittime della val di Stava si è tenuta nel tardo pomeriggio del 19 luglio, anniversario della catastrofe, direttamente al cimitero monumentale di San Leonardo e ha visto una significativa rappresentanza di Samassi, comune della Sardegna da cui provenivano quattro giovani che morirono a Stava. L'anniversario è stato occasione per consolidare e dare nuovi contenuti al gemellaggio fra i Comuni di Tesero e Samassi. La Fondazione Stava 1985, il Comune di Tesero e la Banda Sociale "Erminio Deflorian" hanno infatti invitato la Banda "Stanislao Silesu" di Samassi alle cerimonie di commemorazione. Il concerto di sabato 20 luglio 2019 presso il Teatro Comunale di Tesero è stato momento conclusivo molto partecipato e coinvolgente.

Fondazione Stava 1985 Onlus socio fondatore della Fondazione Museo Storico

La Fondazione Stava 1985 Onlus aderisce in veste di socio fondatore alla Fondazione Museo Storico del Trentino, il cui atto costitutivo è stato sottoscritto il 26 novembre 2007 a Trento. La collaborazione su vari progetti ha visto una fattiva collaborazione principalmente nella programmazione di History Lab, il canale tematico di raccolta e produzione video sulla storia del Trentino. Nel 2019 è stato realizzato un nuovo documentario "Le vie di Stava" sull'attività mineraria e completata la redazione di un libro sull'attività mineraria del Trentino di cui è prevista pubblicazione nel 2020.

Giornata Nazionale in memoria delle Vittime dei disastri ambientali e industriali

Il 9 ottobre, anniversario del disastro del Vajont, è dal 2011 "Giornata Nazionale in memoria della Vittime dei disastri ambientali e industriali". Lo ha stabilito il Parlamento con la legge 14 giugno 2011 n. 101 che prevede vengano "organizzati sul territorio nazionale manifestazioni, cerimonie, incontri e momenti comuni di ricordo dei fatti accaduti e di riflessione sui fatti medesimi al fine di promuovere attività di informazione e di sensibilizzazione e di sviluppare una maggiore consapevolezza dei rischi connessi ad interventi che alterano

gli equilibri del territorio e della necessità di tutelare il patrimonio ambientale del Paese". La Fondazione Stava, oltre ad essere presente alla commemorazione a Longarone, ha invitato le scuole superiori e professionali della Regione (ed è stata presente con i propri formatori in una classe) ad affrontare nelle scuole, in questa giornata, tematiche legate alla gestione del territorio.

Il progetto teatrale "19 luglio 1985: una tragedia alpina"

Ad inizio novembre 2019 ha visto la prima, al Teatro Sociale di Trento, il progetto teatrale scritto e diretto dal regista trentino Filippo Andreatta, che, a quasi 35 anni di distanza, con la propria compagnia teatrale OHT ha portato sul palco "19 luglio 1985: una tragedia alpina" per la produzione del Centro Servizi Culturali S.Chiera di Trento. La Fondazione è stata partner del progetto ed ha fornito contenuti e immagini.

Informazione

Centro di documentazione e cortometraggio "Stava 19 luglio"

Hanno superato le 100.000 unità ormai i visitatori del Centro Stava 1985 che la Fondazione ha realizzato per informare circa la genesi, le cause e le responsabilità della catastrofe di Stava. I visitatori del Centro assistono anche alla proiezione del cortometraggio "Stava 19 luglio" per la regia di Gabriele Cippollitti, regista Rai e collaboratore di Piero Angela per "Superquark" e "Gli Speciali di Superquark", con Andrea Castelli e i ragazzi di Tesero.

Il percorso didattico del Centro Stava 1985, il cortometraggio "Stava 19 luglio" e il sito web raccontano in italiano, inglese e tedesco la storia della miniera e dell'impianto di arricchimento della fluorite di Prestavel, la costruzione e la crescita dei bacini di decantazione dei fanghi residuati dalla lavorazione del minerale mediante flottazione, il crollo, le cause e le responsabilità del crollo così come furono stabilite nel procedimento penale che si concluse con la condanna di 10 imputati giudicati colpevoli dei reati di disastro colposo e omicidio colposo plurimo, gli anni successivi alla catastrofe con la visita di Papa Giovanni Paolo II il 17 luglio 1988, la lunga fase della ricostruzione in Val di Stava e le analogie con i disastri del Vajont e del Cermis e con altri disastri analoghi.

La mostra fotografica sulla copertura dell'edificio è ulteriore strumento informativo particolarmente apprezzato. Nel 2019 sono stati poco meno di 6.000 i visitatori, oltre 1.100 dei quali gruppi di studenti.

Il sito web

Con il supporto tecnico della ditta Juniper è stato completamente rinnovato il sito internet e il documentale online della Fondazione www.stava1985.it

Libri, film documentari

Sempre per informare circa la genesi, le cause e le responsabilità della catastrofe, la Fondazione ha pubblicato numerosi libri e documenti audiovisivi che anche nel corso del 2019 sono stati utile strumento di informazione e approfondimento e sono messi a disposizione dei visitatori presso il Centro Stava 1985.

Percorso storico-naturalistico "La Montagna delle Scoperte"

Al fine di ampliare l'informazione e l'offerta didattica il sentiero storico-naturalistico "La Montagna delle Scoperte" permette ai visitatori di conoscere fra l'altro i luoghi che furono teatro dell'attività mineraria in Val di Stava e sul monte Prestavel e che ospitarono i bacini di decantazione. La Fondazione supporta i visitatori con il catalogo in italiano, inglese e tedesco e promuove escursioni guidate particolarmente richieste ed apprezzate. Una convenzione con l'APT di Fiemme e le attività con le scuole hanno permesso di programmare almeno un'uscita settimanale da aprile a ottobre.

Progetto Archivio Stava 1985

Il progetto nasce dalla necessità della Fondazione di riordinare e valorizzare il proprio l'archivio. Il materiale già in precedenza raccolto dall'Associazione Sinistrati Val di Stava insieme a materiale proveniente da varie

fonti è confluito presso il Centro Stava 1985. Un progetto di alternanza scuola-lavoro con l'Istituto la Rosa Bianca ha permesso di curare e alimentare l'archivio con nuovi fondi o con fondi non ancora catalogati. Dal 2014 il catalogo (quali 2.300 documenti) è interamente disponibile su web con la possibilità di consultazione online di buona parte dei contenuti digitali.

Progetto "Sottosopra" – l'incidenza dell'attività mineraria sul territorio trentino

La Fondazione Stava 1985, l'Ecomuseo dell'Argentario, l'Associazione "La miniera" di Darzo sono stati partner in un progetto di recupero e restituzione della documentazione che sintetizza uno spaccato dei territori e della comunità trentina legati ad alcuni fra i più importanti siti minerari del Novecento.

In particolare la Fondazione Stava, oltre al recupero della mostra fotografico-documentale "La valle di Stava nelle attività passate" realizzata dalla scuola media "Alberti" di Tesero nell'anno scolastico 1985-86, ha integrato la stessa con informazioni sulla storia dell'attività mineraria nella valle e ha contribuito, in collaborazione con il canale tematico History Lab della Fondazione Museo Storico del Trentino, alla realizzazione di contenuti video sull'argomento in continuo scambio culturale e documentale con le altre realtà coinvolte nel progetto.

Nel 2019 la fase progettuale di una restituzione del progetto che prevede, oltre che sul sito internet, anche delle installazioni in forma espositiva lungo la valle di Stava da Tesero via Mulini fino a Pozzole è proseguita e avrà continuazione anche durante il 2020.

Formazione

Corso di formazione per nuovi operatori della Memoria

La Fondazione Stava 1985 Onlus ha svolto più edizioni del corso di formazione per giovani operatori didattici rivolto agli studenti delle Scuole superiori della Valle di Fiemme.

Finalità del corso è dare una formazione specifica ai ragazzi di Tesero e della Val di Fiemme affinché possano impiegare il tempo libero come guide presso la sede del Centro Documentazione di Stava.

Nel corso del 2019 sono state approfondite alcune tematiche con gli attuali giovani operatori e il gruppo è stato integrato con nuovi ragazzi uno dei quali è stato anche coinvolto in un progetto di alternanza scuola-lavoro.

Educazione ambientale – Le giornate con la scuola

Sono migliaia ormai gli studenti che hanno passato a Stava una giornata di educazione ambientale e di attenzione alla responsabilità individuale (oltre 1.100 nel solo 2019). Prosegue quindi il lavoro con gli istituti superiori e professionali della regione su queste tematiche, con i laboratori sul sentiero della memoria e gli incontri presso il Centro Stava 1985. Il progetto avviato con il sostegno della presidenza del Consiglio Regionale Trentino Alto Adige nell'autunno del 2017 permette inoltre alla Fondazione di raggiungere con i propri formatori gli istituti superiori e professionali della Regione (6 uscite per 140 studenti raggiunti). Il progetto prevede una "lezione" di 90 minuti supportata da strumenti multimediali e introdotta con l'ausilio del graphic novel di Elia Tomaselli e Silvia Pallaver "L'estate in cui Stava ci venne a cercare".

Percorso didattico itinerante con conferenza-dibattito.

La Fondazione ha realizzato un percorso didattico itinerante con la finalità di poter raccontare in sedi remote regionali ed extraregionali i fatti di Stava.

Il percorso riprende i contenuti del percorso didattico del Centro di documentazione di Stava, si compone di un elemento iniziale e di 15 teli auto-avvolgenti.

A completamento dell'offerta formativa viene organizzato presso ogni sede di esposizione un incontro-dibattito con la proiezione del film "Stava 19 luglio" e una conferenza nel corso della quale vengono spiegati

scopo, obiettivi e attività della Fondazione e approfonditi i temi già illustrati nel percorso didattico e nel film, sollecitando e rispondendo alle domande dei presenti.

Seminari scientifici

La Fondazione Stava 1985 mette a disposizione la propria rete di consulenti scientifici e la propria infrastruttura per animare interventi mirati di formazione e dibattito.

Di particolare rilievo nel corso del 2019:

- due interventi di docenza su aspetti tecnici e socio-economici al corso Em-task, formazione multidisciplinare a livello nazionale (organizzata dall'Università di Scienze della Terra di Modena e Reggio Emilia) per chi opera nel campo della prevenzione e dell'emergenza;
- un approfondimento sul crollo delle discariche di Stava presso il tavolo tecnico di un campo di esplorazione mineraria nel nord della British Columbia Canada;
- un approfondimento sul crollo delle discariche di Stava presso il Dipartimento geotecnico di una miniera di diamanti nel Canada dell'est;
- un approfondimento sul crollo delle discariche di Stava ai giovani ingegneri presso Golder Associates a Vancouver;
- la partecipazione, in collaborazione con AGI (Associazione Geotecnica Italiana) come corresponding member, al Comitato Tecnico "Tailings and Mine Waste" della Società Internazionale di Meccanica delle Terre e Ingegneria Geotecnica;
- 3 conferenze sugli aspetti socio-economici ed etico-morali della catastrofe di Stava stimolando una riflessione su responsabilità civile e d'impresa per l'Ordine dei giornalisti della regione Trentino-Alto Adige a Trento, per il circolo Lions di Fiemme e Fassa a Stava e per il Centro Servizi Culturali Santa Chiara di Trento

I consulenti scientifici della Fondazione mantengono inoltre alta l'attenzione sull'attualissimo problema delle discariche di miniera, diffuse in tutto il mondo in ambito minerario con miliardi di metri cubi di sterili depositati e ripetuti catastrofici crolli (85 documentati dopo Stava, 6 nel solo 2019 in Perù, India, Myanmar oltre a 3 casi in Brasile).

Formazione post-universitaria nel campo della sicurezza dei sistemi geotecnici

In collaborazione con AGI Associazione Geotecnica Italiana, con l'Università di Trento, con ISPRA Ambiente e con l'Assessorato all'Ambiente della Provincia di Trento è allo studio la realizzazione di una o più giornate di formazione tecnica sulla gestione dei rifiuti da attività estrattiva "Mine Waste", tematica all'attenzione della Comunità Europea in carico, in Italia, alle regioni.

Infine la Fondazione viene regolarmente contattata da studenti universitari, studenti delle scuole superiori, professionisti per avere documentazione o poter approfondire tematiche attinenti a quelle che hanno portato al disastro della val di Stava (a titolo di esempio per un dottorato di ricerca alla University of Waterloo in Ontario, Canada e per uno Studio legale di Genova alla ricerca della sentenza di primo grado del processo).

Gennaio 2020